

B I M B I M I N K I A

piccola enciclopedia dei freaks moderni



ALFREDO VULLO

Addio figli dei fiori, discotecari, paninari, metallari e punk,
le nuove generazioni non vengono
più etichettate con questi termini.



Sono questi i nuovi detentori del potere della moda,
della musica. Le nuove generazioni si distinguono in nuovi
stili di vita, che in questo libro verranno dettagliatamente
descritti dai loro albori fino al loro massimo splendore.

INDICE

1 Emo

2 Killer

3 Lolita

4 Dark

5 Hipster

6 Tamarro

7 Cosplayer

1. EMOKID

- Nascita del movimento Emo
- Caratteristiche dell'Emokid
- Stile di vita e influenze culturali
- Abbigliamento e accessori



Il termine Emo si riferisce a un genere musicale inizialmente compreso all'interno del punk rock e perciò considerato un suo sottogenere. Nasce nel 1985 a Washington D.C. e si sviluppa negli U.S.A negli anni '90 attraverso diverse band, tra le quali Heroin, Indian Summer, Angel Hair, Antioch Arrow e Mohinder, riconosciute come le più significative. Nel 2000 esplose come fenomeno di massa anche in Europa.

L'abbreviazione "Emo" deriva dall'aggettivo inglese Emotional, termine che caratterizza la spiccata sensibilità,



che in molti casi porta l'Emokid (chiamato così il ragazzo/a che segue questo stile) a vivere la società e quello che lo circonda con un'emotività eccessiva, immergendolo in una visione, quasi sempre, negativa e cupa della propria vita.





Questa caratteristica è rispecchiata dall'abbigliamento, simile a quello "skate" ma molto più scuro e decorato con elementi cupi come: teschi, cuori infranti (e non), scheletri e icone cinematografiche o dei fumetti come Emily the stranger, Edward mani di forbici e Jack Skeletron ("Nightmare Before Christmas").

Caratteristiche comportamentali dell'Emokid, oltre alla forte emotività e alla visione pessimistica del mondo descritta sopra, sono: l'ascolto di musica come i 30 Seconds to Mars, A Static Lullaby, From Autumn to Ashes, Funeral for a Friend, Matchbook Romance, My Chemical Romance, Panic! at the Disco, Silverstein, Something Corporate, The All-American Rejects, Taking Back Sunday, The Starting Line, Tokio Hotel e Yellowcard. Gruppi le cui canzoni rispecchiano lo stato d'animo pessimistico dell'emokid, anche se molti di loro tendono a specificare di non essere gruppi emo.

Sia i ragazzi che le ragazze usano spesso jeans stretti e aderenti, hanno una lunga frangia asimmetrica e gli occhi truccati di nero, t-shirt aderenti raffiguranti le band preferite, cintura con borchie colorate con tonalità accese, scarpe da skater o in generale scarpe nere, Converse o Vans.

Quando la tristezza diventa l'unico sentimento che l'Emo percepisce, si rinchioda in camera, accende il suo computer e inizia a scrivere nel suo blog personale raccontando il suo dolore e la sua vita, così crudele e piena di sofferenze e incomprensioni.

Il blog, quindi, assume una vitale importanza per l'emo tanto da diventare la sua seconda realtà.

Navigando, infatti, è possibile imbattersi in miriadi di blog personali dove l'emokid carica foto, possibilmente fatte con l'autoscatto, dove mostra i tagli che si infligge con le lamette o scritte di disperazione sul corpo, sfoggiando l'ultima tinta e taglio della frangetta, o gli ultimi acquisti di maglie e scarpe.

